

Studio Preliminare Ambientale

Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'allegato IV bis alla parte seconda e dell'art. 19 del d.lgs.152/06.

1. Descrizione del progetto comprese, in particolare:
 -) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente dei lavori di demolizione;
 -) la descrizione della localizzazione del progetto in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate;
2. La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante;
3. La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:
 -) i residui e le emissioni previste e la produzione dei rifiuti, ove pertinente;
 -) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità; in base a quanto stabilito dalla d.G.R. n. X/5565 del 12.09.2016, "Approvazione delle Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale ed in considerazione anche delle nuove Linee Guida di cui alla d.G.R. n. XI/5523 del 16.11.2021;
4. Nella Predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V (sotto descritto);
5. Lo studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'allegato V alla parte seconda e dell'art. 19 del d.lgs. 152/06.

1. Caratteristiche dei progetti.

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

-) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
-) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
-) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
-) della produzione di rifiuti;
-) dell'inquinamento e disturbi ambientali;
-) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche; dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico. In base a quanto indicato nella dgr 4792 del 8/02/2016, avente ad oggetto: "Approvazione delle "Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali" in revisione delle "Linee guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale" di cui alla d.g.r. 20/01/2014 n. X/1266";
-) della congestione della viabilità dell'area in cui si inserisce, si elencano gli elementi minimi che devono indicati:
 - ✓ apporto veicolare imputabile all'impianto (n. mezzi/giorno in ingresso e uscita); nel caso di modifica ad impianto esistente, dati relativi alla situazione attuale e incremento a seguito delle modifiche in progetto;
 - ✓ viabilità utilizzata dall'impianto alla/e prima/e strada/e di grande comunicazione (almeno provinciale) da indicarsi su CTR; TGM (Traffico Giornaliero Medio) e livello di servizio di tale/i arteria/e, dati di traffico relativi all'ora di punta ed effetti indotti dal traffico generato dall'impianto su tali valori;
 - ✓ necessità di attraversamento di centri abitati;
 - ✓ adeguatezza della viabilità di accesso (calibro della strada, presenza di punti di particolare criticità;
 - ✓ sussistenza di limitazioni puntuali alla circolazione a seguito di provvedimenti comunali e copia di tali provvedimenti (ordinanze, ecc.).

2. Localizzazione dei progetti.

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti tenendo conto, in particolare:

-) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
-) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
-) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - zone umide; zone riparie, foci dei fiumi;
 - zone lacuali (fino a 300 m dalla sponda);
 - zone montuose sopra i 600 m s.l.m.;
 - zone forestali e boscate;
 - riserve e parchi naturali;
 - zone protette (Parchi Regionali, Nazionali, PLIS, Monumenti naturali)
 - zone speciali designate in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (SIC e ZPS);
 - zone nelle quali gli standard di qualità ambientale sono già stati superati (zona critica del PRQA);
 - zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;
 - zone a forte densità demografica;
 - zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
 - territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
 - reticolo idrico definito con [d.g.r. 25 gennaio 2002, n. VII/7868](#) e s.m.i. e laghi;
 - profondità della falda superficiale.

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

I Potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), del d.lgs. 152/06, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
- b) della natura dell'impatto;
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
- e) della probabilità dell'impatto;
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Il tecnico

Firma digitale del tecnico estensore

NB: la presente dichiarazione deve essere firmata digitalmente o in forma autografa, in caso di sottoscrizione autografa è necessario allegare copia di un documento d'identità del firmatario in corso di validità

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679).

L'informativa è scaricabile dal sito dell'ente al seguente indirizzo:

<https://www.provincia.brescia.it/istituzionale/privacy>

Il Responsabile dello specifico trattamento dei dati qui raccolti, in quanto designato dal Titolare, è il Dirigente del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio al quale potrà rivolgersi, per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

Incaricati del trattamento dei dati sono gli addetti del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio.

Nominativi e recapiti del responsabile e degli incaricati del trattamento sono consultabili al seguente link:

<https://www.provincia.brescia.it/istituzionale/organigramma/settore-sviluppo-industriale-e-paesaggio>